

Siracusa, scissioni e scelte di campo. A destra e a sinistra

Le vicende nazionali che creano turbolenze, scissioni, ricomposizioni nei due principali partiti dei due schieramenti hanno inevitabilmente delle ripercussioni nel territorio e vanno ad aggiungersi e a complicare le dinamiche locali, già piuttosto complesse. La scissione avvenuta in casa "Pdl" si traduce, in provincia di Siracusa, nell'ufficializzazione di una situazione che, di fatto, era in essere già da tempo. I berlusconiani (Prestigiacomo-Alicata-Bellucci) da una parte, Vincenzo Vinciullo (adesso esponente del Nuovo Centrodestra di Angelino Alfano) dall'altra. "Abbiamo anticipato di parecchio tempo quello che adesso accade a Roma – spiega il deputato regionale – Il Pdl qui non esiste da mesi se non da anni. Non potrebbe essere altrimenti, visto che parliamo di una direzione provinciale che non si riunisce da luglio 2012. La spaccatura è stata ancora più evidente alle ultime elezioni amministrative, quando non siamo riusciti a ricomporci nemmeno al ballottaggio per la sindacatura del capoluogo". Nel Centrosinistra, il Partito Democratico ha votato, ieri sera, per il congresso nazionale. I risultati lasciano spazio a diversi tipi di analisi. Secondo quanto ha comunicato il sindaco, Giancarlo Garozzo, Matteo Renzi avrebbe ottenuto 1.005 voti, pari al 54,65 per cento, seguito da Gianni Cuperlo con 666 preferenze, che vuol dire il 36,21 per cento. Si ferma al 6,61 per cento con 103 preferenze Pippo Civati. Chiude la lista Gianni Pittella con 65 voti, il 3,53 per cento. In Sicilia, però, vince Cuperlo. Ad Agrigento è in vantaggio di 1.700 voti, mentre ad Enna di 2.100 voti e a Catania di 400 voti. Renzi prevale, invece, a Trapani, con 800 voti di vantaggio, a Caltanissetta con 700 voti in più e a Messina, 2.100 voti in più. A Palermo, i due principali

candidati alla guida del Pd si equivalgono. Singolare il fatto che a Siracusa vinca Renzi, quando al congresso provinciale ha avuto la meglio, se rimanesse valido l'esito delle votazioni, Carmen Castelluccio, votata perlopiù dai cuperliani.

Siracusa. Liddo Schiavo riprende il suo posto di assessore alle Politiche Sociali

Il sindaco, Giancarlo Garozzo gli ha riattribuito la delega, colmando la "vacatio" che si era venuta a creare, alcune settimane fà, dopo le dimissioni di Schiavo motivate dalla sua corsa per la segreteria del Partito Democratico. La candidatura sarebbe stata incompatibile con il ruolo istituzionale che ricopriva. Da qui, la scelta di lasciare l'incarico nella giunta. Le successive vicende interne al Pd hanno condotto all'elezione, confermata dalla commissione regionale del partito, di Carmen Castelluccio. Schiavo ha, poi, presentato un ricorso chiedendo l'annullamento del congresso, che non è arrivato. Nonostante ci siano ancora alcuni aspetti in sospeso, la commissione nazionale per il congresso avrebbe sostenuto che la competenza in materia è dell'organismo regionale. Il ritorno in giunta di Schiavo potrebbe essere letto come la conferma, forse definitiva, dell'elezione di Castelluccio alla segreteria provinciale del partito.

Siracusa. Il consigliere Castagnino deciso: "Lo Giudice, subito i lavori per l'Archimede"

Il consigliere comunale Salvo Castagnino ha presentato una richiesta di intervento urgente nei locali della scuola Archimede, di Siracusa. "La scuola di via Caduti di Nassirya necessita di lavori immediati, la sicurezza degli alunni non ha prezzo", spiega l'esponente di Siracusa Protagonista. "Dall'assessore Lo Giudice non mi aspetto repliche o chiarimenti ma solo la comunicazione della data di inizio lavori". Ad onor del vero va anche ricordato che poche settimane fa, quando è esploso il "problema Archimede" l'assessore si è subito recato in visita nel plesso centrale e presso la succursale dell'istituto per verificare di persona, parlare con i genitori che protestavano e coordinare con la preside i tempi di intervento ([vedi qui il servizio di SiracusaOggi.it](http://vedi.qui.il.servizio.di.SiracusaOggi.it)).

Siracusa.Pd, la vicenda tesseramenti all'esame della

Commissione nazionale di garanzia

Rimangono ancora delle incertezze sull'esito del ricorso (con tutti gli "annessi e connessi") presentato da Liddo Schiavo per chiedere l'annullamento del congresso provinciale del Pd di Siracusa, che secondo quanto stabilito dalla Commissione regionale per il congresso avrebbe legittimamente eletto segretario Carmen Castelluccio. Non basta, però, il pronunciamento dell'organismo regionale per mettere la parola fine al lungo e travagliato percorso interno alla forza politica di maggioranza al Comune. Se da ieri sera, con insistenza, circolavano indiscrezioni, ancor più pressanti in mattinata, secondo cui la Commissione Nazionale per il Congresso avrebbe respinto il ricorso dell'ex assessore alle Politiche sociali, altri rumors, provenienti dagli organismi di partito, sostengono che nessuna decisione sia stata assunta in proposito e che, comunque, la consegna di alcuni fascicoli alla commissione di garanzia per la verifica di eventuali responsabilità nella conduzione della campagna di tesseramento renda la vicenda ancor più rilevante. Fonti interne alla commissione nazionale di Garanzia sostengono che i due aspetti vadano nettamente separati e che l'organismo non ha alcuna competenza in materia di congresso. Nelle prossime ore potrebbero essere convocati a Roma il ricorrente Schiavo, il presidente della commissione provinciale per il congresso, Turi Raiti ed alcuni altri dirigenti. Il "fascicolo Siracusa" sarà analizzato per verificare le modalità applicate alla campagna di tesseramento nel territorio, motivo di reciproche accuse tra la componente che sosteneva la candidatura di Castelluccio e quella che avrebbe voluto Schiavo alla guida della forza politica in provincia.

Il siracusano Antonio Nicita commissario Agcom

Un siracusano al vertice dell'Agcom, l'Agenzia Nazionale per le Comunicazioni. Si tratta di Antonio Nicita, professore di Politica Economia alla Sapienza di Roma. "Emozione- cinguetta Nicita -entusiasmo, tanta voglia di innovare con competenza, trasparenza, autonomia, indipendenza, ascolto continuo", scrive lui nella sua pagina twitter. Già mese da parte le polemiche sollevate dal Movimento 5 Stelle dopo la nomina del nuovo commissario. I grillini hanno visto nella sua parentela con Stefania Prestigiaco e Santi Nicita un elemento condizionante nella scelta. E' lo stesso professore a rispondere pubblicamente all'accusa, scegliendo un altro social network, Facebook. Nessuna logica spartitoria, spiega tra le righe del suo lungo intervento Nicita. Che non nasconde le citate parentela, precisando però che la nomina a Commissario Agcom è avvenuta sulla base del suo curriculum e delle professionalità maturate negli anni. .

Siracusa. Question time al Consiglio Comunale. Le domande di Palestro

Giovedì torna in aula il Consiglio Comunale di Siracusa. Una seduta dedicata al cosiddetto question time, con le interrogazioni dei consiglieri. Il cpaogruppo di Siracusa

Democratica, Alberto Palestro, ha presentato tre quesiti. Uno riguarda vicende legate a quei dipendenti comunali chiamati a restituire mensilmente una indennità ricevuta negli anni che non sarebbe stata dovuta. Un secondo, invece, punta a chiarire la situazione del personale del gruppo I PUBBLIC e I & T Servizi, che cura alcuni servizi informatici per conto dell'amministrazione ma che lamenta il notevole ritardo sistematico nel pagamento dello stipendio da parte della società. E questo nonostante il regolare pagamento effettuato dal Comune di Siracusa. La terza interrogazione è incentrata su viale Epipoli, in particolare sulla zona del Villaggio Miano. Palestro chiede di risolvere il problema del rischio idraulico che incombe sistematicamente nella zona prima dell'arrivo della stagione delle piogge.

Siracusa. Tra poche ore, i "verdetti" del Pd. Schiavo: "Ecco cosa cambiare"

Manca solo qualche ora alla decisione degli organismi congressuali e di garanzia nazionali del Pd sul ricorso presentato da Lidio Schiavo per l'annullamento del congresso provinciale del partito. La seduta sarebbe fissata per questa sera in un caso, nei prossimi giorni, in un altro. L'ex assessore alle Politiche sociali di Siracusa approfitta di queste ultime ore di attesa per elencare quelli che ritiene i passaggi fondamentali per la conduzione del Partito Democratico nell'immediato futuro a livello nazionale. La premessa è anche una risposta ad alcune supposizioni avanzate nei giorni scorsi, dopo la spaccatura con l'area degli ex "bersaniani" e dell'area "Dem". "Con risoluta certezza", l'ex

candidato alla guida del Pd siracusano, assicura che “qualunque sia il responso” continuerà a “credere e ad appartenere al Partito democratico, nel quale mi riconosco- prosegue- per i suoi valori fondanti”. A questa premessa Schiavo fa seguire un decalogo di proposte, che sono anche critiche rispetto alla gestione attuale del partito di Governo. Il punto di partenza dovrebbe essere, per Schiavo, la riforma del sistema elettorale. Il numero dei parlamentari avrebbe dovuto essere dimezzato, osserva l'ex assessore, e invece ad essersi dimezzato è il numero dei tesserati. Il secondo punto affrontato riguarda i democratici, i socialisti e i progressisti italiani, che “vogliono un partito di riferimento del Centrosinistra e non sanno più come dirlo”. Poi Schiavo affronta il tema degli accordi pre elettorali e post elettorali. “Facile stringere intese con gli avversari dopo il voto – sostiene- ma queste sono risposte effimere. Solo il voto può definire gli schieramenti”. Schiavo auspica una maggiore apertura del Pd alle sollecitazioni esterne e ai cittadini; più attenzione alla formazione della classe dirigente e una politica di difesa del lavoro e non più del lavoratore; meno spese in comunicazione. Più ascolto e trasparenza. “Le nostre sedi territoriali – dice ancora Schiavo – devono sempre essere aperte agli iscritti, ai simpatizzanti e ai semplici cittadini e non solo nei momenti nei quali impartiamo comunicazioni ma soprattutto nei momenti nei quali ascoltiamo le istanze che dal tessuto sociale provengono”. Schiavo auspica che la via interna del partito dipenda da poche e semplici regole. Indica, infine, alcuni settori su cui l'attenzione dovrebbe essere massima: scuola, università, formazione e terzo settore.

Siracusa. Princiotta: "Altro che opposizione, al Comune "tarallucci e vino""

“Un consiglio comunale in cui si perde la demarcazione tra maggioranza e minoranza fa venire meno il principio democratico”. Dura la considerazione di Simona Princiotta, che parla di un “gravissimo momento che Siracusa sta attraversando dal punto di vista politico”. L’opposizione, secondo Princiotta, si sarebbe andata ad infilare in un “tunnel, una vera e propria area di larghe intese volte a garantire una successione di accomodanti e inaccettabili “tarallucci e vino””. La consigliera parla anche di “finzione teatrale del fare opposizione”. Poi un riferimento diretto a Cetty Vinci, che si arrogherebbe “impunemente il diritto di stabilire quali siano i luoghi preferibili per fare opposizione. La democrazia lo ha già stabilito- ricorda Princiotta – il governo della città si declina nell’aula consiliare”.

Siracusa. Nomine al Comune, "Centro democratico" critico con Garozzo

Una posizione fortemente critica quella assunta da “Centro Democratico” nei confronti dell’amministrazione comunale di Siracusa. Duro il documento pubblicato dopo la riunione, ieri, dei componenti delle segreterie comunale e provinciale. L’amministrazione retta da Giancarlo Garozzo sarebbe, per la forza politica che si riferisce al deputato regionale Pippo

Gianni, artefice di una "cattiva politica", che alimenterebbe la delusione dei cittadini nei confronti dell'intera classe dirigente. Le responsabilità attribuite all'amministrazione comunale sarebbero legate ad un'attività "di risparmio forzato, ma con la contestuale attribuzione dell'incarico di capo di gabinetto ad un esterno", Giovanni Cafeo, ex segretario provinciale del Partito Democratico. A questo sarebbero seguite decisioni sulle nuove nomine dirigenziali che "Centro democratico" non condivide. "Il numero dei dirigenti è aumentato- protesta la forza politica di centro- mentre per gli altri dipendenti ci sarebbero sono delle penalizzazioni. Si premia chi ha effettuato continui "pellegrinaggi" al nuovo "muro del pianto". Altrettanto discusse le scelte legate alla composizione di alcune commissioni comunali, dove il "requisito principale sembra essere l'aver avuto un passato da dirigente del Pd o essere stato "tombato" alle ultime amministrative". Considerazioni a cui la dirigenza di "Centro Democratico" fa seguire una considerazione già fatta anche in passato. "Avendo contribuito in maniera determinante alla vittoria di questa maggioranza- conclude il documento della forza politica di Pippo Gianni- ritenevamo che si potesse instaurare un confronto ed un progetto comune per la città". Dichiarazione che lascia trapelare l'ipotesi di far venir meno il sostegno di "Cd" alla maggioranza al Comune.

Siracusa. Oneri di urbanizzazione.

Interrogazione di Rodante

Il consigliere comunale Fabio Rodante, del gruppo Progetto Siracusa, ha presentato una interrogazione su oneri di urbanizzazione. Rodante parte in premessa dalla crisi del settore edile, analizzando come l'adeguamento degli oneri abbia comportato una maggiorazione difficile da sostenere per gran parte degli imprenditori. Per questo ci sarebbero decine di concessioni edilizie giacenti negli uffici comunali, in attesa che i concessionari paghino il dovuto e riaprano i cantieri. All'assessore, il consigliere Rodante chiede di consocere per iscritto il programma sulla rideterminazione degli oneri di urbanizzazione e sulla eventuale previsione di sgravi e detrazioni per i concessionari che abbiano già denunciato l'inizio dei lavori o siano impossibilitati a riprendere i lavori per carenza di fondi.

Il consigliere si aspetta anche notizie sulla volontà di adeguare il regolamento edilizio ai principi di bioarchitettura "ormai presenti nelle normative nazionali e comunitarie", e se è possibile "favorire il completamento delle nuove opere o delle ristrutturazioni applicando il cosiddetto prezzario della sostenibilità e le indicazioni offerte dal tavolo tecnico a cui il comune di Siracusa ha partecipato negli anni insieme agli ordini professionali".